



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di via IV Novembre
Via IV Novembre, 3 – 20010 Cornaredo (Milano)
Codice meccanografico: MIIC8FL00E - Tel 02-93263551 fax 02-93263555
e-mail: MIIC8FL00E@PEC.ISTRUZIONE.IT, MIIC8FL00E@ISTRUZIONE.IT
www.icsvia4novembre.gov.it

Comitato di valutazione
Verbale della riunione del 26 aprile 2017

Il giorno 26 aprile 2017 alle ore 17:30 si riunisce nell'ufficio del dirigente scolastico il Comitato di valutazione dei docenti.

La riunione è stata regolarmente convocata con lettera del 19 aprile 2016 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della riunione precedente
2. revisione dei criteri per la valorizzazione dei docenti

Sono presenti alla riunione il d.s. Andrea Bortolotti, il componente esterno preside Luigi Dansi, le rappresentanti dei docenti nominate dal Collegio prof.sse Maria Catalano e Monica Vegetti, la rappresentante dei docenti individuata dal Consiglio di istituto prof.ssa Anna Oldrini. Risultano assenti i rappresentanti dei genitori signora Cristina Sollai e il signor Marco Buzzoni.

Punto 1

Il verbale della riunione del 12 aprile è stato inviato ai componenti il comitato insieme alla convocazione della presente riunione. Il d.s. chiede se vi siano osservazioni o proposte di correzioni. Non essendovene, il d.s. pone in votazione l'approvazione del verbale della riunione del 12 aprile, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Punto 2

Secondo quanto deciso nella riunione del 12 aprile, il d.s. Bortolotti ha condotto uno studio sugli effetti che si sarebbero determinati lo scorso anno se i criteri fossero stati applicati come ipotizzato appunto nella riunione del 12 aprile. Gli effetti di tale simulazione, già inviati ai componenti il comitato insieme alla lettera di convocazione dell'incontro odierno, vengono di seguito riportati:

La simulazione è stata condotta sui dati che la scuola aveva a disposizione per assegnare il bonus nell'a.s. 2015-2016.

Criteri adottati per la simulazione:

1. Per accedere al bonus è necessario soddisfare almeno due criteri complessivamente, in due aree diverse
2. Sia nell'area A sia nell'area B, ogni criterio soddisfatto vale una "crocetta" e la somma totale dedicata all'area in questione (cioè per ciascuna delle due aree il 30% delle risorse totali) viene suddivisa per il numero totale delle "crocette" registrate: in tal modo si ottiene un "bonus unitario" di quell'area: chi ha fatto segnare più crocette si vede sommare dunque più bonus unitari;
3. nell'area C si mantiene lo stesso criterio di calcolo dello scorso anno (suddivisione del 40% delle risorse totali proporzionalmente alle ore riconosciute a ciascun docente nella contrattazione integrativa di istituto) escludendo però, in ottemperanza al punto 1, chi avesse soddisfatto soltanto il criterio di tale area

Risultati della simulazione:

- applicando i criteri sopra elencati risulterebbero percettori di bonus 35 docenti (vs i 53 dello scorso anno): il 41% dei docenti a t.i. (vs il 62% dell'anno scorso)
- Tutti i 35 docenti individuati con i criteri della simulazione hanno realmente percepito bonus lo scorso anno, anche se non nella stessa misura
- Il valore minimo registrato nella simulazione è di € 236,05 (contro € 39,01 dell'anno scorso)
- Il valore massimo è di € 2.869,00 (contro € 2.976,04 dell'anno scorso)
- La distribuzione in fasce, comparata in tabella con quella dell'anno scorso, è la seguente:

n. percettori nel 2016	valore del bonus	Simulazione effettuata
7	$x < € 100,00$	0
21	$€ 100 < x < € 200$	0
14	$€ 200 < x < € 500$	23
9	$€ 500 < x < € 1000$	11
2	$x > € 1000$	1

Criticità:

restano esclusi tre docenti che lo scorso anno hanno soddisfatto più di un criterio, ma in una sola area (rispettivamente 2 in B, 3 in B, 2 in A). A tale criticità si può rimediare stabilendo che si deve soddisfare comunque ad almeno due criteri: almeno uno in ciascuna di due diverse aree, o almeno due in una delle due aree A o B.

Il d.s. Bortolotti considera complessivamente soddisfacenti i risultati della simulazione effettuata, in quanto la cifra minima che sarebbe stata così percepita come bonus lo scorso anno, sarebbe stata superiore ai 200 euro, risultando meno irrisoria rispetto a gran parte delle cifre effettivamente corrisposte lo scorso anno. È vero che la percentuale dei percettori sarebbe risultata inferiore a quella effettivamente registrata lo scorso anno, mantenendosi però ad un livello abbastanza elevato da mostrare che la qualità della scuola dipende effettivamente dallo sforzo di molti. La proposta del d.s. è dunque di attenersi ai criteri usati per la simulazione, in quanto nell'insieme essi sembrerebbero determinare un quadro migliore di quello verificatosi lo scorso anno. Un altro elemento a favore dei criteri adottati per la simulazione, a parere del d.s., è che non si tratta in realtà di criteri radicalmente nuovi, ma di una semplice limatura e di una migliore calibratura di quelli già approvati lo scorso anno; si evita così il rischio di un cambiamento, ad anno scolastico quasi terminato, dei criteri già noti ai docenti.

La prof.ssa Vegetti segnala innanzitutto che sarebbe bene sanare la criticità emersa nella simulazione e già segnalata da d.s. Dichiara inoltre che trova giusto che la percentuale dei percettori sia stata l'anno scorso superiore al 60% dei potenziali aventi diritto, perché la qualità della nostra scuola è davvero sostenuta dal lavoro di moltissimi docenti. In termini più generali, la professoressa ritiene che la logica stessa del bonus sia ingiusta e criticabile.

La prof.ssa Catalano ricorda che il mandato conferitole dal Collegio è appunto quello di mantenere più ampia possibile la platea dei percettori del bonus. Si dichiara per questo motivo contraria alla proposta del dirigente, che sembra contrarre il numero dei percettori.

Alle 17.45 interviene alla riunione la signora Sollai.

Il d.s. riassume per la signora la discussione in corso.

Il preside Dansi chiede alla prof.ssa Vegetti se in sostanza la sua proposta sia quella di lasciare in vigore i medesimi criteri dello scorso anno, salvo la correzione indispensabile che deve riguardare il tetto minimo delle ore di formazione.

La prof.ssa Vegetti risponde che intende semplicemente difendere la propria posizione di principio contraria alla logica del bonus premiale, pur riconoscendo che è stato fatto uno sforzo apprezzabile per adottare dei criteri ragionevoli.

Il preside Dansi osserva che il tema della riunione non è la sensatezza dell'istituto premiale, ma come tale istituto possa rappresentare un'opportunità di riconoscere ai docenti il lavoro che ecceda l'ordinaria attività in classe, determinando un beneficio ulteriore per la scuola nel suo insieme; ai fini della attribuzione del bonus, infatti, si può assumere che tutti svolgano bene la loro attività ordinaria. Il preside Dansi osserva inoltre che con la simulazione effettuata non si tratta tanto di rivedere i criteri (che erano tutti già presenti lo scorso anno) ma semplicemente di rivedere il riparto delle risorse in base a quei criteri.

La prof.ssa Vegetti ribadisce la convinzione che la qualità della scuola sia determinata dal lavoro di squadra di chi vi lavora. Può essere vero che qualcuno dia più di altri e possa per questo essere premiato; ma ancora più vero è che la retribuzione degli insegnanti non copre affatto l'effettivo lavoro che essi erogano. La prof.ssa sottolinea da un lato che il rinnovo contrattuale del quale si sta iniziando a parlare prefigura aumenti molto modesti, dall'altro che non vi è neppure la certezza che saranno effettivamente conferite alle scuole le risorse necessarie ad erogare il bonus.

Si ragiona a questo punto quale debba essere il tetto minimo di ore di formazione che determinino il soddisfacimento del relativo criterio. La proposta del d.s. è che sia di almeno 30 ore.

La prof.ssa Oldrini osserva che i criteri andrebbero stabiliti a settembre: se ora viene innalzato così tanto il numero di ore di formazione necessario, i docenti non avranno il tempo di programmare le azioni necessarie per soddisfare tale criterio.

Poiché in Collegio dei docenti si parlò di un limite pari almeno 25 ore, si conviene di attenersi a tale valore.

Il d.s. chiede se vi siano altri interventi o se si possano votare i criteri per l'attribuzione del bonus ai docenti nell'a.s. 2016-2017. I criteri, sulla base della discussione sviluppata e della simulazione condotta sono riassunti come segue:

- **Le voci** che compariranno nella scheda per l'autocertificazione che sarà fornita ai docenti, in continuità con lo scorso anno, saranno le seguenti:
 - Area A (qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti):
 - Partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento interne o esterne, direttamente riconducibili alla professionalità docente, per almeno 25 ore complessive;
 - Contributo nello scrivere o coordinare progetti che potrebbero portare o hanno portato all'istituto nuove risorse economiche
 - Assunzione di incarichi o svolgimento di iniziative per l'innovazione della didattica
 - Area B (Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche):
 - Contributo nel produrre nuova documentazione utile per la programmazione del lavoro didattico anche di altri colleghi
 - Partecipazione di propri alunni a concorsi di dimensione territoriale superiore a quella comunale, con risultati positivi

- Coordinamento di progetti o partecipazione a gruppi di lavoro che hanno introdotto metodologie didattiche nuove per l'Istituto
 - Partecipazione a progetti di ricerca che coinvolgono Università o altri enti esterni accreditati
- Area C (Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale):
 - Collaboratore del dirigente scolastico
 - Coordinatore di plesso e/o di ordine di scuola
 - Coordinatore di classe, interclasse o intersezione
 - Verbalizzatore dei lavori del Collegio
 - Estensore degli orari delle lezioni o organizzatore di eventi che hanno caratterizzato la vita della scuola
 - Organizzatore o erogatore di formazione per i colleghi
- **Per accedere al bonus** ciascun docente dovrà soddisfare ad almeno due delle voci sopra elencate e tali voci non potranno appartenere alla sola area C.
- **La ripartizione** delle risorse tra le tre aree A, B e C sarà rispettivamente: 30%, 30%, 40%.
- **Il calcolo** del bonus avverrà secondo le modalità seguenti:
 - Sia nell'area A sia nell'area B ogni voce vale un punto. In ciascuna delle due aree si sommeranno i punti realizzati da tutti i docenti che soddisfino complessivamente almeno due voci (anche in aree diverse); la risorsa economica totale destinata a ciascuna area sarà quindi divisa per la somma di punti assegnati in quell'area, ottenendosi così il "bonus unitario" dell'area in questione; tale "bonus unitario" sarà quindi moltiplicato per il numero di punti conseguiti da ciascun docente in quell'area;
 - Il bonus relativo all'area C sarà riconosciuto ai docenti che soddisfino almeno una delle sue voci, in aggiunta ad almeno una delle voci delle aree A o B; il bonus relativo all'area C sarà attribuito ai docenti in modo proporzionale a quanto loro riconosciuto nella contrattazione integrativa di istituto;
 - Il bonus di ciascun docente risulterà alla fine dalla somma di quanto riconosciuto nelle tre diverse aree.

Il d.s. pone in votazione tale proposta di criteri per l'attribuzione del bonus.

Il Comitato di valutazione approva la proposta con quattro voti favorevoli (Bortolotti, Dansi, Oldrini, Sollai), un voto contrario (Catalano) ed un astenuto (Vegetti).

La riunione ha termine alle ore 19:15.

La verbalizzante
Profssa Monica Vegetti

Il d.s. Andrea Bortolotti